

La Fisiocinesiterapia alle Terme Luigiane

a cura del
Direttore Sanitario Dott.ssa Stefania De Stefano specialista in idrologia medica
e del responsabile del Centro di Fisiocinesiterapia
Dott. Vincenzo Gerace specialista in medicina fisica e riabilitazione

CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE DELLE ACQUE DELLE TERME LUIGIANE

Le acque delle Terme Luigiane sgorgano da quattro sorgenti: "Galleria Fredda", "Galleria Calda", "Caronte", "Minosse", con temperature rispettivamente di 22, 42, 45, 47°C. Di queste, quelle più importanti per portata e temperatura e quindi più utilizzate sono la Galleria Fredda e la Galleria Calda. Si tratta di acque di origine prevalentemente vadosa, ipertermali, minerali, ipotoniche, clorurate-solfate-sodiche-calciche-potassiche-bromurate-solfuree forti con tracce di iodio. Esse sono classificate come **acque solfuree salso-bromo-iodiche** (classificazione di Marotta - Sica).

La concentrazione dei vari elementi, pur subendo delle modeste variazioni stagionali, si mantiene pressoché costante. Inoltre le varie analisi, che vengono effettuate periodicamente, hanno sempre confermato l'assenza assoluta di microbi patogeni e/o di elementi indicatori di un qualsiasi inquinamento.

Ma la caratteristica fondamentale di queste acque è **l'elevato grado solfidrometrico, pari a 173 mg/l, il più alto fra le acque minerali note in Europa.**

Lo zolfo elementare si presenta nelle acque delle Terme Luigiane in queste forme:

- Idrogeno Solforato H₂S
- Solfuri S
- Iposolfiti SO₂
- Solfiti SO₃
- Solfati SO₄
- Zolfo colloidale

Inoltre, contrariamente a quanto avviene in altre acque solfuree, la percentuale di zolfo legato prevale nettamente sulla percentuale libera.

Questo determina una più lenta liberazione dello zolfo, che corrisponde ad un'azione più prolungata ed intensa e allo stesso tempo meno aggressiva.

Inoltre sui piani di scorrimento delle acque ipertermali delle Terme Luigiane si sviluppa una florida comunità ecologica del tipo "Sulphuretum", costituita prevalentemente da organismi chemiolitoautotrofi e fotolitoautotrofi.

Questi producono masse mucillaginose azoto fissatrici e ricche di composti dello zolfo, il quale si rende biologicamente disponibile grazie all'ossidazione dell'Idrogeno Solforato ad opera dei microrganismi. La microflora rivela la presenza di tutte le vitamine idrosolubili e un contenuto di oltre il 30% di proteine pure; l'idrolisi di queste ultime mette in evidenza la presenza di tutti i dieci aminoacidi essenziali.

Tale microflora viene periodicamente raccolta ed utilizzata come fonte di principi attivi termali, sia per l'arricchimento del fango che per la preparazione di prodotti cosmetici della linea "PURA" e da vari anni viene anche impiegata per la preparazione di un medicamento termale che è usato con successo nella terapia ionoforetica eseguita presso il reparto di fisioterapia delle Terme Luigiane.

Gli effetti curativi delle acque ipertermali solfuree salso-bromo-iodiche delle Terme Luigiane sono legati soprattutto all'elevato grado solfidrometrico, ma non va dimenticata l'azione degli altri elementi che caratterizzano queste acque, in particolare bromo e iodio, che conferiscono a queste acque anche un'azione sedativa e antisettica.

Lo zolfo svolge diverse azioni che consentono l'utilizzo di queste acque in numerose patologie a carico di vari apparati.

LA FISIOCHINESITERAPIA ALLE TERME LUIGIANE

E' ormai da diversi anni che presso le Terme Luigiane è possibile praticare cure fisioterapiche e riabilitative, che si affiancano alle tradizionali cure termali, in particolare alla balneo-lutoterapia, allo scopo di potenziarne ed amplificarne i benefici terapeutici, già di per sé non indifferenti, nell'ambito di programmati protocolli terapeutici.

Infatti la Medicina Fisica e Riabilitativa, inserita nell'ambito delle cure termali, può essere considerata come la fase che chiude il protocollo terapeutico di varie patologie, in particolare dell'apparato locomotore, che trovano proprio nelle cure termali un loro elettivo trattamento.

Questo connubio (crenoterapia + fisioterapia e fisiochinesiterapia) rappresenta senz'altro un mezzo importante per il recupero del paziente, malato o infortunato che sia, alla vita normale e lavorativa, intervenendo in situazioni caratterizzate da invalidità ad eziopatogenesi diverse, invalidità che non soltanto comportano un notevole impegno nell'inserimento sociale dell'individuo, ma che non di rado investono la problematica, peraltro molto attuale, della qualità della vita.

Inoltre non va dimenticato che le Terme Luigiane, quale stazione termale, consentono ai pazienti che vi soggiornano di beneficiare di importanti momenti di relax (piscina termale, parco termale, ecc.), che sono senz'altro utili come complemento terapeutico.

Nella speranza di servire da guida in un campo così vasto e in continua evoluzione si allega un elenco delle diverse tecniche fisioterapiche praticabili presso le Terme Luigiane, con le relative indicazioni terapeutiche.

CURE TERMALI ED INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Ionoforesi con alga termale o con farmaco

Affezioni artrosiche localizzate, postumi di distorsioni articolari, sindromi post-traumatiche, nevralgie, borsiti, tendiniti, tenosinoviti e affezioni infiammatorie localizzate in genere, iperidrosi palmare, paralisi periferica del facciale.

Elettroterapia Diadinamica-Tens

Affezioni dolorose localizzate, sindromi cervicali, sindromi cervicobrachiali, sindromi dorso-lombari e lombo-sacrali.

Tens

Affezioni dolorose in presenza di mezzi di sintesi metallici (protesi, osteosintesi) che controindicano l'applicazione di correnti antalgiche polarizzate.

Elettrostimolazioni (correnti di Kotz e correnti interferenziali)

Atrofie muscolari post-traumatiche (ex non usu).

Elettrostimolazioni (correnti esponenziali)

Atrofie muscolari in paralisi periferiche da lesioni del secondo motoneurone (assonotmesi, neurotmesi, neuroaprassia).

Magnetoterapia

Affezioni artrosiche localizzate (coxartrosi, gonartrosi, spondiloartrosi, rizartrrosi), osteoporosi, ritardi di consolidazione.

Trazioni Vertebrali

Rachialgie a prevalente etiologia discale.

Laserterapia

Postumi di contusioni, distrazioni muscolari, distorsioni articolari, nevralgie, sindromi dolorose localizzate, condriti e condromalacie, epicondilite, borsiti, tenosinoviti, tendiniti, ulcerazioni cutanee, cheloidi.

Ultrasuoni

Periartrite scapolo-omerale, capsuliti, M. di Dupuytren, cicatrici aderenti, rigidità articolari post-traumatiche, sindrome del tunnel carpale, sindrome di De Quervain, dito a scatto, tendiniti, talloniti, contratture muscolari, postumi di distorsioni articolari.

Radarterapia

Artrosi delle grandi, medie e piccole articolazioni, lombalgie e lombosciatalgie, cervicalgie e cervicobrachialgie, periartrite scapolo-omeroale, contratture e distrazioni muscolari, epicondilite, sinusite frontale.

Raggi Ultravioletti

Turbe metaboliche del calcio e del tessuto osseo (rachitichismo, osteomalacia), forme specifiche adenolinfatice e cutanee extrapolmonari.

Raggi Infrarossi

Contratture muscolari, preparazione delle sedute di massoterapia.

Massoterapia

Contratture muscolari, mialgie, cervicalgie e cervicobrachialgie, lombalgie, cicatrici aderenti, atrofie muscolari.

Chinesiterapia (passiva, attiva assistita ed attiva, segmentaria e globale)

Ginnastica Posturale

Rieducazione Funzionale

Postumi di traumatismi dell'apparato locomotore (fratture, lussazioni, distorsioni), rigidità articolari, retrazioni muscolo-tendinee, ipo-atrofie muscolari, vizi di atteggiamento posturale, paramorfismi e dismorfismi del rachide, disabilità neuromotorie.